

COMUNE DI CAMPOLOGNO TAPOGLIANO

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31.12.2023 AI SENSI ART. 3 COMMA 4 DEL D.L.VO 118/2011 E S.M.I. CONSEQUENTE MODIFICA DEI RESIDUI PRESUNTI AL 31 DICEMBRE 2023 CONTENUTI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 E VARIAZIONE DI CASSA 2024 DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026

Ricevuta in data 18.03.2024 la proposta di deliberazione di Giunta avente oggetto "RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31.12.2023 AI SENSI ART. 3 COMMA 4 DEL D.L.VO 118/2011 E S.M.I. CONSEQUENTE MODIFICA DEI RESIDUI PRESUNTI AL 31 DICEMBRE 2023 CONTENUTI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 E VARIAZIONE DI CASSA 2024 DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026" e la documentazione allegata, dalla quale risulta che:

- i responsabili dei servizi dell'Ente hanno trasmesso le risultanze del riaccertamento dichiarando di aver verificato l'effettiva esigibilità dei propri residui;
- il riaccertamento ordinario dei residui di cui alla presente proposta di deliberazione è stato elaborato sulla base delle comunicazioni dei responsabili dei servizi acquisite e conservate agli atti del servizio finanziario;
- i responsabili dei servizi hanno adottato determinazioni per l'approvazione dei rispettivi elenchi per gli accertamenti e gli impegni di propria competenza:
determinazione n. 34 del 27.02.2024 Servizio Finanziario;
determinazione n. 36 del 28.02.2024 Servizio Amministrativo - Assistenza Sociale;
determinazione n. 37 del 28.02.2024 Servizio Risorse Umane e organizzazione, ufficio comune
determinazione n. 39 del 29.02.2024 Servizio Associato Tributi - ufficio comune;
determinazione n. 46 del 01.03.2024 Servizio Tecnico Manutentivo e LL.PP;
determinazione n. 49 del 05.03.2024 Servizio Polizia Locale in convenzione.

L'Organo di revisione ha verificato in particolare che il riaccertamento dei residui è stato effettuato dai singoli responsabili dei servizi motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale o eventuale re-imputazione secondo il criterio dell'esigibilità.

Vista la richiamata proposta deliberativa e i documenti allegati dai quali emerge:

variazioni di accertamento residui attivi antecedenti l'anno 2023 (entrata – eliminazione residui attivi insussistenti) pari a euro 16.607,43;

variazioni di accertamento competenza 2023 diminuzione di euro 4.282,81 (minori entrata e insussistenze), e aumento di euro 526,22 accertamento per rimborso spese ufficio risorse umane

variazioni di impegno residui antecedenti l'anno 2023 - spesa – eliminazione residui passivi insussistenti pari a euro 0,06 (avanzo libero)

variazioni di impegno competenza 2023 (minore spesa – eliminazione residui passivi insussistenti/economie anno 2023) pari ad euro 39.350,72;

variazioni di impegno competenza 2023 per variazione di esigibilità all'anno 2024 per complessivi euro 547.347,25 (derivante dalla costituzione FPV di parte corrente pari ad euro 84.970,64 ed in parte capitale per euro 462.376,61);

variazioni di impegno che costituiscono economie FPV anno 2023 pari ad € 4.634,70 che formerà avanzo libero;

re-imputazioni "collegate e re-iscritte" in entrata e spesa di € 691.522,00

FCDE pari a euro 71.115,6;

residui attivi finali da inserire nel bilancio 2023 per euro 927.817,98.= di cui euro 298.377,98.= provenienti dall'esercizio 2023;

residui passivi finali da inserire nel bilancio 2023 per euro 406.134,07.= di cui euro 394.244,01.= provenienti dall'esercizio 2023;

Tenuto conto che:

l'articolo art. 3, comma 4, D.Lgs 118/2011 prevede che: «Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;

il citato articolo art. 3, comma 4, stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *«Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate».*

il principio contabile applicato 4/2, al punto 9.1, prevede che: *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;*

L'Organo di revisione ha proceduto alla verifica dei dati incentrando il controllo dei residui attivi eliminati e residui passivi eliminati di importo più rilevante per ciascun titolo.

Il revisore ritiene che sia stata fornita adeguata motivazione per le eliminazioni dei residui passivi su innanzi indicati.

Il fondo pluriennale vincolato da iscrivere nella parte Entrata del Bilancio di Previsione dell'esercizio 2024 è pari a euro 1.028.799,79.=;

La composizione del FPV risulta essere pertanto la seguente:

FPV parte corrente per euro 84.970,64.=;

FPV parte capitale per euro 953.829,15.=.

Considerato che in esito all'operazione di riaccertamento ordinario, al fine di consentire la re-iscrizione delle voci di spesa con esigibilità futura finanziati dal fondo pluriennale vincolato si rende conseguentemente necessario variare gli stanziamenti:

al bilancio di previsione 2023/2025 al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2023 derivante dalle operazioni di re-imputazione delle spese non esigibili alla data del 31.12.2023; al bilancio di previsione 2024/2026, al fine di consentire la re-imputazione degli impegni non esigibili alla data del 31.12.2023 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato.

Esaminata la proposta di delibera di Giunta, unitamente alla documentazione allegata e all'ulteriore documentazione a supporto, con la quale viene disposta la variazione al bilancio di Previsione 2023/2025 e le variazioni agli stanziamenti di bilancio di previsione 2024/2026 il Revisore, tenuto conto delle verifiche effettuate e di quanto riportato nel presente documento, **esprime parere favorevole** alla proposta di delibera di Giunta in esame.

Tenuto conto del parere tecnico e del parere contabile espressi ai sensi dell'art. 49 - 1 comma - del TUEL e delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate il Revisione **esprime parere favorevole** alla proposta di deliberazione di Giunta comunale inerente il riaccertamento ordinario dei residui alla data del 31.12.2023.

Tolmezzo, 18 marzo 2024

Il Revisore